

UGUALI DIVERSI
Primo Festival delle Culture

Tre giorni di festival
per riflettere, discutere e capire.

11 settembre
Anteprima REGGIO EMILIA

12_13_14 settembre
LUZZARA_NOVELLARA (Reggio Emilia)



sogno

paura

crisi

giovani

speranza

UGUALI_DIVERSI

due giorni per riflettere, discutere, capire

immaginare futuro

12_13 settembre 2009
Novellara (RE)
www.uguali_diversi.org

giovani.con
futuro cercasi

passioni
cultura
tribù
lavoro
new media

UGUALI_DIVERSI

10_11_12 settembre 2010
Novellara e Correggio (RE)
www.ugualidiversi.org

Arrivederci alla
V edizione
del Festival Uguali_Diversi
21_22_23 settembre 2012
COMUNITA'

per info:
www.ugualidiversi.org





UGUALI_DIVERSI

IV edizione
23_24_25 settembre 2011
Novellara, Correggio
Bagnolo in Piano (RE)

www.ugualidiversi.org

NESSUNO ESCLUSO
Cammino Interculturale a Novellara
Dati statistici Gennaio 2012

Comune di Novellara

I dati sono stati raccolti in data 8/10/2011 in occasione della chiusura dell'anagrafe per censimento

NESSUNO ESCLUSO

DATI STATISTICI ED INIZIATIVE DI DIALOGO E CONDIVISIONE

SOMMARIO

1. Prefazione.....	3
2. Il cammino dell'integrazione	5
3. L'immigrazione in Emilia Romagna	7
4. Lo scenario a Novellara	8
5. Cittadini migranti a Novellara: rilevazione statistica	9
5.1 La popolazione residente	9
5.2 Le donne immigrate residenti.....	11
5.3 I residenti migranti per fasce d'età	14
5.4 I residenti per cittadinanza in valori assoluti al 31/12 di ogni anno	15
5.5 Stato Civile: Matrimoni tra stranieri celebrati nell'anno 2011	18
5.6 Stato civile: Cittadinanze rilasciate dal 1986 al 8/10/2011.....	19
5.7 Stato Civile: I bambini nati in valori assoluti al 31/12 di ogni anno	20
5.8 Composizione delle famiglie e situazione abitativa dei nuovi cittadini. .	20
5.9 Situazione scolastica: gli alunni di Novellara.....	21
5.10 Situazione lavorativa dei nuovi cittadini a Novellara	24
6. Il progetto Nessuno Escluso.....	25
6.1 Che cos'è	25
6.2 Da chi è composto il gruppo di lavoro	25
6.3 Cosa si propone.....	25
6.4 Le attività.....	26
6.4.1 Le iniziative di dialogo e condivisione	26
6.4.2 Mediatori Culturali.....	29
6.4.3 Cartelline di benvenuto e sito internet.....	30
6.4.4 Rapporti con le comunità religiose	30
6.4.5 Le azioni intraprese con la Scuola	31
7. I progetti di sviluppo.....	32
7.1 Scuole senza Confini. L'intercultura da Novellara a Toronto	33
7.2 Il festival Uguali_Diversi	34
8. Uno sguardo al futuro.....	35



Piazza Unità d'Italia

1 PREFAZIONE

Stiamo vivendo a Novellara, un momento straordinario della nostra storia. La presenza di 50 nazionalità e di oltre 2000 nuovi cittadini è un evento unico per Novellara e questo ci deve stimolare a coglierne la ricchezza facendo tesoro di quello che il grande sociologo francese Edgard Morin sostiene e cioè che " Il tesoro della vita e dell'umanità è la diversità".

Certo, queste presenze generano anche paura, inquietudine, e questi sentimenti sono quanto mai legittimi, vanno ascoltati con attenzione, sono comprensibili. La paura nasce molto spesso dalla non conoscenza dell'altro, infatti la diversità di tradizioni, la diversità religiosa, del modo di vestire, costituiscono una prima barriera, un primo ostacolo che se non affrontate generano allontanamenti, incomprensioni.

In un sapiente intervento al Parlamento europeo, l'allora segretario dell'ONU Kofi Annan, disse: " I migranti hanno bisogno dell'Europa, ma l'Europa ha bisogno dei migranti: un'Europa ripiegata su se stessa diventerebbe più meschina, più povera, più debole, più vecchia. Un'Europa aperta, invece, sarà più giusta, più forte, più ricca, più giovane se voi saprete governare l'immigrazione. I migranti sono una parte della soluzione del problema, essi non devono diventare capri espiatori di diversi malesseri della nostra società".



CONTINUA ►

1. PREFAZIONE (continua)

“Dialogando - ha scritto Enzo Bianchi - si può e si deve ricercare, inventare, concordare non un “minimo comune multiplo” ma un ideale abbastanza alto per stimolare la dinamica della vita sociale, aprire nuovi orizzonti, offrire speranze alle generazioni future e, nel contempo, sufficientemente realista da poter essere calato con efficacia nel vissuto quotidiano. In questo senso la presenza di stranieri nel nostro paese e, in particolare quella di gruppi etnici o religiosi marcatamente “altri” rispetto alla maggioranza, non è tanto una minaccia alla situazione esistente quanto un’occasione preziosa per verificare cosa davvero conta per noi nelle nostre vite e quale prezzo siamo disposti a pagare per ciò in cui crediamo. Del resto ci sono nodi che è inutile fingere di ignorare, quasi che rimuovendo il problema lo si risolve: come dimenticare, per esempio, che solo qualche anno fa vi era chi auspicava di favorire l’immigrazione da paesi di tradizione cristiana piuttosto che musulmana pensando così di facilitare ipso facto l’integrazione dei nuovi arrivati? I gravissimi episodi di intolleranza e xenofobia nei confronti di zingari e romeni – in maggioranza di religione cristiana – dimostrano purtroppo la miopia di tale auspicio: i problemi erano e sono di altro tipo.”

Abbiamo bisogno di stimolare la dinamica della vita sociale per aprire nuovi orizzonti, offrire speranze alle generazioni future, aprire nuove vie.

Il progetto Nessuno Escluso cerca di creare occasioni di incontro, di conoscenza, di dialogo, di interazione, affinché la paura possa essere letta e affrontata e nuovi cammini di “vita bella” si attivino. Noi seguiamo il nostro percorso senza nascondere difficoltà e amarezze, ma crediamo che il futuro dipenderà da come abbiamo cercato di governare e aperto vie nuove nel nostro oggi, perché siamo consapevoli, come sostiene Zygmunt Bauman, che “la nostra grande ricchezza è legata alla capacità di valorizzare le differenze favorendo e stimolando una fecondazione incrociata fra le diverse culture, religioni e tradizioni”.

Assessore alla Cultura ed ai Servizi al Cittadino
Paolo Santachiara



Saluto dell'Assessore Paolo Santachiara al Capodanno Cinese 2011

2

IL CAMMINO DELL'INTEGRAZIONE

(Tratto da "Immigrazione. Dossier Statistico 2011 XXII Rapporto Caritas/Migrantes – Edizioni Idos)

Lo scenario europeo

Nell'ultimo decennio 54 milioni di persone hanno lasciato il loro paese, portando a 202 milioni il numero di migranti nel mondo ed a 5,7 milioni il livello degli espatri annuali. Cessato il rallentamento dovuto alla crisi mondiale, è pacifico che i flussi riprenderanno. Il vecchio continente continuerà ad essere area di immigrazione, ma secondo scenari del tutto innovativi che vedranno paesi finora contrassegnati dall'esodo, diventare mete dell'immigrazione: un esempio significativo è la Polonia, dove nel 2011 è stata approvata una regolarizzazione destinata a coinvolgere circa 300 mila cittadini non comunitari. L'Europa da principale area di emigrazione nella storia moderna, si è trasformata in principale richiedente di manodopera. Nell'UE a 27 sono 32,5 milioni gli immigrati, con un'incidenza del 6,5% sulla popolazione complessiva, mentre sono 14,8 milioni i nati all'estero che hanno acquisito la cittadinanza del posto: nel 2009 le acquisizioni di cittadinanza in tutta l'area comunitaria sono state 776.000. Il tasso di fecondità in Europa si è pressoché dimezzato rispetto al 1952 (quando era di 2,6 figli per donna): in tutti i paesi la popolazione è aumentata grazie all'apporto degli immigrati, che è stato funzionale anche alle esigenze produttive.

Il contesto italiano

I residenti stranieri in Italia, poco più di 100.000 nel 1951, all'inizio del 2011 sono diventati 4.570.317, di cui il 51,8% donne: sulla popolazione totale (60.626.442) l'incidenza è del 7,5%. L'aumento annuale, nonostante la crisi, è stato di 335.258 unità, mentre 130.000 sono stati i cancellati (33.000 per trasferimento all'estero e 91.000 d'ufficio per scadenza del permesso di soggiorno ed irreperibilità) e 66.000 casi di acquisizione di cittadinanza. Ai residenti, secondo la stima del Dossier Caritas Migrantes, vanno aggiunte oltre 400 mila persone regolarmente presenti ma non ancora registrate in anagrafe.

Nel corso di un decennio gli immigrati sono aumentati di quasi 4 milioni, a fronte del continuo invecchiamento della popolazione, come attestano il basso tasso di fecondità (1,29 per le donne italiane a fronte di 2,13 per quelle straniere) ed il bilancio complessivo del periodo 2000 – 2010: residenti ultra 65enni + 1.800.000, residenti di 15-64 anni + 1.465.000 e residenti di 0-14 + 348.000. Gli stranieri d'età mediamente più giovane (31,8 anni contro 43,5 degli italiani), sono così ripartiti per classi d'età: minori 21,7% (4,8 punti percentuali in più rispetto alla media), persone in età lavorativa 75,9% (13,1 punti percentuali in più rispetto alla media) e ultra65enni 2,4% (17,9 punti percentuali in meno rispetto alla media). Essi costituiscono il 10% dei minori e anche di più tra i giovani adulti (18 – 39 anni), ma neppure l'1% degli anziani. Quello che potrà essere il prossimo volto dell'Italia è già visibile nelle regioni dove l'incidenza degli immigrati ha raggiunto il 10% come l'Emilia Romagna.

2. IL CAMMINO DELL'IMMIGRAZIONE (continua)

Lo scenario futuro e le azioni da perseguire

A metà secolo, secondo lo scenario delineato dall'Istat, gli immigrati saranno 12,3 milioni e incideranno per oltre un sesto sui residenti. E' per questa ragione che diventa sempre più necessario un cambiamento di mentalità, che si sostanzi in politiche realistiche ed efficaci, che non siano attente solo agli aspetti di sicurezza ed ordine pubblico, ma riescano anche a farsi carico di misure efficaci quali la regolamentazione dei flussi, l'inserimento lavorativo, il sostegno al processo di integrazione, la convivenza interculturale e la pace religiosa.

Per questa ragione, per governare il futuro, si sta tentando di investire, prevedere, progettare cammini d'integrazione che permettano di costruire, giorno per giorno, coabitazioni gioiose e belle nel rispetto pieno delle regole.

Certo non è facile per una società monolitica come la nostra accettare l'irrompere di questa diversità religiosa e culturale, e di questo incontro-scontro la "cronaca" ce ne parla ogni giorno: talora è questione del velo islamico, oppure della costruzione di nuovi luoghi di culto, o ancora della costituzione di classi composte unicamente da allievi stranieri. I luoghi di frizione e di conflitto possono solo aumentare se si continua a vivere nell'assenza di un progetto che cerchi di individuare una società sì multietnica e multiculturale, ma anche capace di un confronto e di un dialogo tali da non mortificare le diversità, anzi di potenziarle, permettendo loro di esprimersi nella rappacificazione e in una cittadinanza comune.

Il cammino da intraprendere è quello dell'integrazione: questa riconosce e permette la differenza, ma chiede che sia vissuta in un rapporto di scambio, in una logica di parità e di eguaglianza che porta ciascuna delle parti a cambiamenti fecondi per l'intera collettività. L'integrazione, infatti, non solo permette una crescita, una partecipazione attiva alla vita sociale, ma suscita convergenze portatrici di coesione e postula un futuro comune in una società comune. Per questo l'integrazione deve costruire condizioni e percorsi per sfociare nella "cittadinanza" per gli immigrati, situazione in cui è possibile una reale e piena partecipazione alla vita della polis con il riconoscimento di quei diritti e doveri che sono comuni, appunto, a tutti i cittadini.

E' necessario pertanto ricercare misure di accoglienza efficaci per stemperare le difficoltà ed i problemi dei migranti, sperimentare creative forme di conoscenza ed integrazione, nella consapevolezza che un paese che sa accogliere i nuovi immigrati e che li mette in condizione di esprimersi, potrà cogliere la ricchezza della diversità ed il grande contributo culturale che essi possono dare al nostro paese.



Visita a Roma, 2009

I nuovi italiani: le seconde generazioni

I dati Istat attestano come oltre la metà dei minori stranieri in Italia e più di un ottavo di tutti i residenti stranieri del paese siano nati e cresciuti qui: si parla di circa 600.000 persone alla fine del 2010. Vale a dire che oltre un immigrato su 10, per utilizzare il linguaggio comune, non è affatto un immigrato, ma un bambino, un ragazzo o anche un giovane adulto che vive in Italia dalla nascita. Si pensi, ad esempio, che tra gli alunni stranieri iscritti all'anno scolastico 2010/2011, oltre 4 su 10 sono nati in Italia. Il peso delle seconde generazioni cresce infatti anno dopo anno, contribuendo, nel tempo a rendere di minore rilevanza la categoria di minori immigrati e ricongiunti rispetto a quella dei nati in Italia, o di coloro che "Sono qui da una vita" come recita il titolo di un recente volume di Anna Granata, nel quale si sottolinea l'anacronismo di continuare a definire socialmente come stranieri soggetti che hanno come unico orizzonte di riferimento quello italiano, sia pure amalgamato con riferimenti culturali propri di altri specifici contesti.

3

L'IMMIGRAZIONE IN EMILIA ROMAGNA

(Tratto da "Immigrazione. Dossier Statistico 2009 XVIII Rapporto Caritas/Migrantes - Edizioni Idos)

L'Emilia Romagna esercita ancora oggi una forte capacità di attrazione nei confronti degli immigrati nonostante l'impatto e l'evoluzione della crisi economica. E' nel corso degli anni 80 che inizia a manifestarsi con particolare evidenza il ruolo funzionale che assume l'immigrazione un po' in tutte le regioni del centro nord, fra cui l'Emilia Romagna. Pur in un contesto di immigrazione diffusa in tutto il territorio regionale, nel tempo si è rafforzata una presenza nel quadrilatero che comprende le provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma, caratterizzato da un tessuto economico di piccole e medie industrie che esercitano particolari capacità attrattive nei confronti degli immigrati.

Altra peculiarità regionale è un tessuto di servizi che favoriscono i percorsi d'inserimento sociale: un originale mix di intervento dei Comuni, di azione del privato sociale (sindacato, associazionismo), delle reti di solidarietà locali e dell'attivismo di numerosi funzionari che hanno adattato in modo originale gli strumenti esistenti nel loro contesto, anche prima che esistessero specifiche direttive politiche. Ciò ha determinato soprattutto nelle provincie prima citate, un aumento delle richieste di permessi di soggiorno per ricongiungimenti familiari, e quindi un costante aumento di famiglie di immigrati.

Al 31/12/2010, secondo il bilancio demografico dell'Istat, gli stranieri residenti in Emilia Romagna erano 500.597 (di cui il 51,5% donne) con un incremento di 37.813 unità rispetto alla stessa data del 2009 (+ 8,2%). Si tratta di un aumento significativo anche se più contenuto di quello registrato tra il 2008 e il 2009 (+9,5%), che conferma l'attrattività già osservata negli anni precedenti. L'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti raggiunge l'11,3%. La stabilizzazione dell'immigrazione e l'aumento dei flussi in entrata contribuiscono a compensare la decrescita demografica della popolazione autoctona. A questi fattori si aggiunge il contributo alla natalità delle madri di cittadinanza straniera: i nati nel 2009 sono stati 42.117 di cui il 25,8% da attribuire a madri straniere, mentre nel 2010 ammontano a 41.817 (29,3% da madri straniere).

L'Emilia Romagna si colloca tra le regioni italiane con il maggiore numero medio di figli per donna (tasso di fecondità): 1,46 contro una media nazionale di 1,40. Scomponendo tale dato regionale per nazionalità, risulta che mentre per le italiane il numero medio di figli è 1,23 (contro la media nazionale di 1,29), per le donne straniere tale media sale a 2,28 (Italia: 2,13).

Gli immigrati, nel complesso, costituiscono una popolazione più giovane rispetto agli autoctoni: l'età media degli stranieri è di 31,3 anni, mentre quella della popolazione complessiva è di 44,9. In altri termini, circa il 70% degli stranieri presenti in Emilia Romagna ha meno di 40 anni.

La distribuzione per provincie dei residenti stranieri è la seguente: 20,5% dei residenti in Regione vive a Bologna, 17,8% a Modena, 13,8% a Reggio Emilia, 11% a Parma, 8,7% Ravenna, 8,3% a Forlì-Cesena, 7,7% a Piacenza, 6,6% a Rimini, 5,5% a Ferrara.

La distribuzione per paesi d'origine dei residenti stranieri alla fine del 2010 fa registrare 175 nazionalità presenti, indicando un certo grado di dispersione. Risultano tra le comunità con maggiore incidenza sul totale: Marocco (14,1%), Romania (13,2%), Albania (12,1%). Gli altri paesi di origine statisticamente rilevanti sono la Moldova (5,6%), l'Ucraina (5,5%), la Cina (4,8%), la Tunisia (4,6%), il Pakistan (3,4%) e l'India (3,2%).

Gli studenti stranieri iscritti nelle scuole dell'Emilia Romagna nell'anno scolastico 2010/2011 sono 82.639, con un aumento rispetto al 2009/2010 del 5,7% e con un'incidenza sul totale degli iscritti del 14%: una percentuale quasi doppia rispetto alla media nazionale (7,9%). Tale incremento risulta ridotto rispetto a quello registrato tra gli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 (7,7%) e, anche se non si può parlare di un'inversione di tendenza, si tratta comunque di un fenomeno meritevole di approfondimento. Si può ipotizzare che esso sia dovuto al già notato minore incremento di residenti stranieri, collegato agli effetti della crisi economica e al conseguente rimpatrio dei figli minori nel paese d'origine, anche per brevi periodi; da notare inoltre il considerevole aumento della quota dei nati in Italia (44,7% rispetto a 26,8% dell'anno precedente).

4

LO SCENARIO A NOVELLARA

All'inizio della legislatura (giugno 2004) è stato avviato un percorso informativo sul territorio comunale con l'obiettivo di individuare i temi da sviluppare nell'azione amministrativa, ascoltando quelli che nel territorio sono maggiormente a contatto col fenomeno migratorio: associazioni, scuola, gruppi di volontariato, uffici comunali, esperti.

Negli incontri è emersa la consapevolezza che il fenomeno migratorio era da intendersi come permanente e che il numero delle persone di origine straniera fosse destinato ad aumentare. A confermare quanto delineato sono stati i dati raccolti nei paragrafi successivi, sia demografici che riguardanti il mondo scolastico e lavorativo del Comune di Novellara.

Riflettendo su queste considerazioni l'Amministrazione di Novellara si è aperta ad una politica lungimirante in grado di dare prospettiva e vigore ai processi di integrazione, cogliendo lo spunto necessario di andare ben oltre la "coercizione" dell'assimilazionismo e la "tolleranza" del multiculturalismo, privilegiando la centralità della relazione tra le culture.

Fondamentale è ricordare come dall'Indagine conoscitiva sul tema dell'integrazione e della sicurezza urbana svolta a Novellara da "Avventura Urbana" nell'estate del 2008, sia emersa la visione di una società locale in cui la prossimità e la relazione di conoscenza diretta tra individui hanno dato vita ad una collettività coesa, con forti rapporti di fiducia e solidarietà tra gli abitanti. Sono ancora forti sul territorio le relazioni familiari e di vicinato, il coinvolgimento politico e l'impegno nel volontariato. Questa modalità di relazione si riflette anche sull'atteggiamento nei confronti delle nuove popolazioni: se infatti l'opinione sulla presenza massiccia di immigrati sul territorio a livello generale è critica, il giudizio che i cittadini intervistati danno alle loro esperienze personali di relazione con gli stranieri è invece positivo. L'atteggiamento nei confronti dei vicini di casa, dei colleghi, dei dipendenti, dei compagni di scuola dei figli è improntato all'apertura, al rispetto e all'amicizia. Lo stesso atteggiamento a maggiore ragione viene riservato a tutti coloro che dimostrano con lo stile di vita e con la partecipazione alla vita della comunità un maggior desiderio di integrazione. Quando si creano tali condizioni, la paura e la diffidenza nei confronti degli stranieri si riducono notevolmente. Sono gli stessi nuovi cittadini di origine straniera che a volte lamentano la poca disponibilità al confronto con il paese che li ospita da parte dei propri connazionali, riconoscendo ai novellaresi un'apertura maggiore.

5

CITTADINI MIGRANTI A NOVELLARA:
RILEVAZIONE STATISTICA

5.1 LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Tabella 1 - Novellara: Incidenza migranti sul totale popolazione residente
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

AI	Popolazione residente	Cittadini migranti (*)	% Cittadini migranti
31/12/2002	12.119	804	6,6
31/12/2003	12.520	1.083	8,7
31/12/2004	12.805	1.263	9,9
31/12/2005	13.075	1.479	11,3
31/12/2006	13.177	1.548	11,7
31/12/2007	13.384	1.698	12,7
31/12/2008	13.548	1.902	14,0
31/12/2009	13.625	2.031	14,9
31/12/2010	13.858	2.273	16,4
8/10/2011 (censimento)	13.943	2.411	17,3

(*) Il dato "cittadini migranti" comprende sia i cittadini dell'Unione Europea che i cittadini extra-ue.

Tabella 2 - Novellara e i comuni dell'Unione: Incidenza migranti sul totale popolazione residente
(Fonte: Istat - www.demo.istat.it)

AI	Boretto	Brescello	Guastalla	Luzzara	Novellara	Poviglio	Reggiolo
31/12/2002	7,4	3,6	5,5	6,0	11,9	8,6	4,5
31/12/2003	9,3	4,5	6,0	7,0	13,9	8,7	5,9
31/12/2004	11,2	5,8	7,4	8,3	14,7	9,9	7,9
31/12/2005	12,4	7,0	8,5	9,2	15,8	11,3	8,8
31/12/2006	12,7	7,0	9,2	9,8	15,9	11,7	9,7
31/12/2007	13,8	7,9	10,5	10,6	17,0	12,7	10,8
31/12/2008	15,7	9,6	11,5	12,3	18,9	14,0	11,9
31/12/2009	16,9	10,3	12,2	13,4	20,3	14,9	12,0
31/12/2010	17,9	11,5	12,9	14,5	20,3	16,4	13,1
8/10/2011 (censimento)*					17,3		

* Non è possibile confrontare i dati 2011 del Comune di Novellara con distretto, provincia, regione e Italia poiché i dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Novellara sono immediatamente disponibili, mentre le elaborazioni statistiche dell'Istat sono aggiornate all'anno precedente (31/12/2010).

Tabella 3 - Novellara a confronto con altre realtà: Incidenza migranti sul totale popolazione residente
(Fonte: Istat - www.demo.istat.it)

AI	Novellara	Unione (*)	Provincia	Regione	Italia
31/12/2002	6,6	6,5	5,4	3,3	2,7
31/12/2003	8,7	7,9	6,6	4,0	3,4
31/12/2004	9,9	9,1	7,5	6,2	4,1
31/12/2005	11,3	10,2	7,8	6,8	5,1
31/12/2006	11,7	10,8	9,3	7,5	4,9
31/12/2007	12,7	10,3	10,3	8,5	5,8
31/12/2008	14,0	13,1	11,4	9,7	6,5
31/12/2009	14,9	14,3	12,3	10,5	7,0
31/12/2010	16,4	15,3	13,0	11,3	7,5
8/10/2011 (censimento)*	17,3				

(*) Il Comune di Novellara fa parte dell'Unione Bassa Reggiana insieme ad altri sette Comuni: Boretto, Brescello, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo.

* Non è possibile confrontare i dati 2011 del Comune di Novellara con distretto, provincia, regione e Italia poiché i dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Novellara sono immediatamente disponibili, mentre le elaborazioni statistiche dell'Istat sono aggiornate all'anno precedente (31/12/2010).

5.1 LA POPOLAZIONE RESIDENTE (continua)

Tabella 4 - Novellara: Crescita % dei migranti anno su anno
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

AI	Cittadini migranti residenti	Variazione assoluta	Variazione %
31/12/2002	804	121	17,8
31/12/2003	1.083	267	32,7
31/12/2004	1.263	180	16,6
31/12/2005	1.479	216	17,1
31/12/2006	1.548	69	4,7
31/12/2007	1.698	150	9,7
31/12/2008	1.902	204	12,0
31/12/2009	2.031	129	6,8
31/12/2010	2.273	242	11,9
8/10/2011 (censimento)	2.411	138	6,1

Tabella 5 - Novellara a confronto con altre realtà: Crescita % dei migranti anno su anno
(Fonte: Istat - www.istat.it)

Anno	Novellara	Unione (*)	Provincia	Regione	Italia
2002	17,8	14,8	11,8	32,9	9,7
2003	32,7	23,8	25,1	30,0	5,8
2004	16,6	16,9	16,4	30,6	28,4
2005	17,1	13,3	25,3	35,2	20,7
2006	4,7	4,7	9,1	10,1	10,0
2007	9,7	11,1	12,1	15,0	16,8
2008	12,0	15,0	13,4	15,3	13,4
2009	6,8	8,3	8,5	9,8	8,8
2010	11,9	7,5	7,0	8,2	7,9
8/10/2011 (censimento)†	6,1				

(*) Il Comune di Novellara fa parte dell'Unione Bassa Reggiana insieme ad altri sette Comuni: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poggio, Reggio.

† Non è possibile confrontare i dati 2011 del Comune di Novellara con distretto, provincia, regione e Italia poiché i dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Novellara sono immediatamente disponibili, mentre le elaborazioni statistiche dell'Istat sono aggiornate all'anno precedente (31/12/2010).



Vaisakhi, 2010

5.2 LE DONNE IMMIGRATE RESIDENTI

(Tratto da "Immigrazione. Dossier Statistico 2011
XXI Rapporto Caritas/Migrantes - Edizioni Idos)

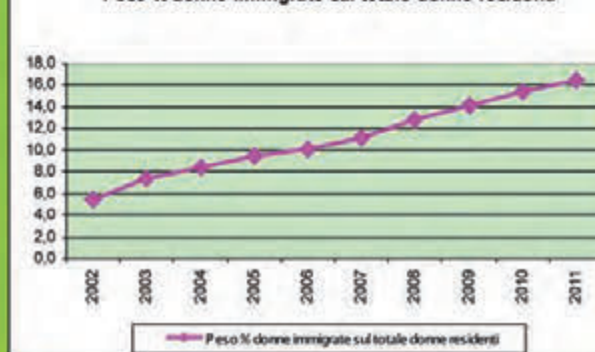
Le donne straniere soggiornanti in Italia erano 361.137 nel 1991 (Ministero dell' Interno). A distanza di 20 anni, alla fine del 2010, la componente femminile tra i residenti con nazionalità estera, sfiora i 2 milioni e 370 mila unità (pari al 51,8% del totale).

Le donne rappresentano inoltre la quota più consistente dei nuovi ingressi dall'estero: a fronte di quasi 459.000 persone provenienti dall'estero iscritte in anagrafe nel corso del 2010, il 54,7% è di genere femminile. Sono dati che confermano lo scenario prospettato negli anni scorsi: la femminilizzazione dei flussi continua a sostenere concretamente la fecondità nazionale, ad occupare segmenti di vita economica e sociale disertati dagli italiani, a suggerire percorsi di integrazione che superano il limite dello stereotipo che vuole tutte le donne straniere in Italia o badanti oppure oppresse da "tradizioni retrograde, per affermare un ruolo che è, forse, ancora in via di definizione, ma che appare sicuramente decisivo per lo sviluppo e la tenuta del nostro paese".

Tabella 6 - Novellara: andamento demografico delle donne
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

AI	Peso % donne sul totale popolazione residente	Peso % donne immigrate sul totale popolazione immigrata	Peso % donne immigrate sul totale donne residenti
31/12/2002	51,3	41,7	5,5
31/12/2003	51,3	44,0	7,4
31/12/2004	50,7	43,3	8,4
31/12/2005	50,5	42,3	9,5
31/12/2006	50,5	43,3	10,1
31/12/2007	50,7	46,9	11,2
31/12/2008	50,8	46,4	12,8
31/12/2009	50,9	48,3	14,1
31/12/2010	50,8	47,8	15,4
8/10/2011 (censimento)	50,8	48,1	16,4

Peso % donne immigrate sul totale donne residenti



5.2 LE DONNE IMMIGRATE RESIDENTI (continua)

Tabella 7 - Novellara a confronto con altre realtà: andamento demografico donne negli anni 2008/2010
(Fonte: Istat - www.demio.istat.it)

Dato al 31.12.2008	Novellara	Distretto	Provincia	Regione	Italia
Peso % donne sul totale popolazione residente	50,8	50,4	50,7	51,4	51,5
Peso % donne immigrate solo sul totale popolazione immigrata	46,4	45,5	48,9	50,1	50,8

Dato al 31.12.2009	Novellara	Distretto	Provincia	Regione	Italia
Peso % donne sul totale popolazione residente	50,9	50,4	50,7	51,4	51,5
Peso % donne immigrate solo sul totale popolazione immigrata	48,3	46,3	49,7	50,7	51,3

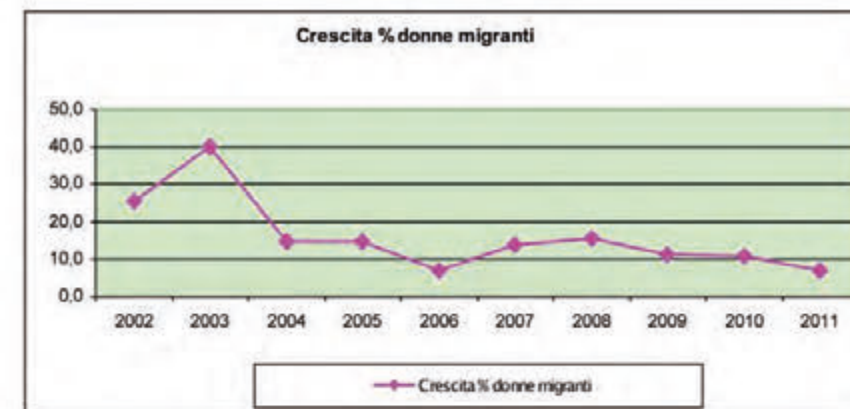
Dato al 31.12.2010*	Novellara	Distretto	Provincia	Regione	Italia
Peso % donne sul totale popolazione residente	50,8	50,5	50,8	51,5	51,5
Peso % donne immigrate solo sul totale popolazione immigrata	47,8	47,3	50,2	51,5	51,8

* Non è possibile confrontare i dati 2011 del Comune di Novellara con distretto, provincia, regione e Italia poiché i dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Novellara sono immediatamente disponibili, mentre le elaborazioni statistiche dell'Istat sono aggiornate all'anno precedente (31/12/2010).

Novellara al 31/12/2010 ha in percentuale una quota di donne migranti inferiore a quasi tutti gli altri territori, ad eccezione del Distretto, mentre è in linea se guardiamo il peso delle donne sul totale dei residenti. Questo scostamento rispetto al territorio regionale e nazionale è dovuto soprattutto alla "nazionalità" della migrazione femminile: a Novellara ci sono principalmente donne di nazionalità con progetti migratori che riguardano tutta la famiglia (Cina, India, Pakistan, Marocco, Turchia). Più ridotta, invece, la migrazione solitaria di donne dell'Est Europa. A colpire è però la crescita ridotta delle donne migranti residenti nel 2011 (solo 74 pari al 6,8%), la percentuale più ridotta nell'ultimo decennio e con una differenza rispetto al 2010 di 4 punti percentuali, legata probabilmente alla crisi economica ed al conseguente rimpatrio della moglie con i figli nel paese di origine.

Tabella 8 - Novellara: Crescita % donne migranti anno su anno
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

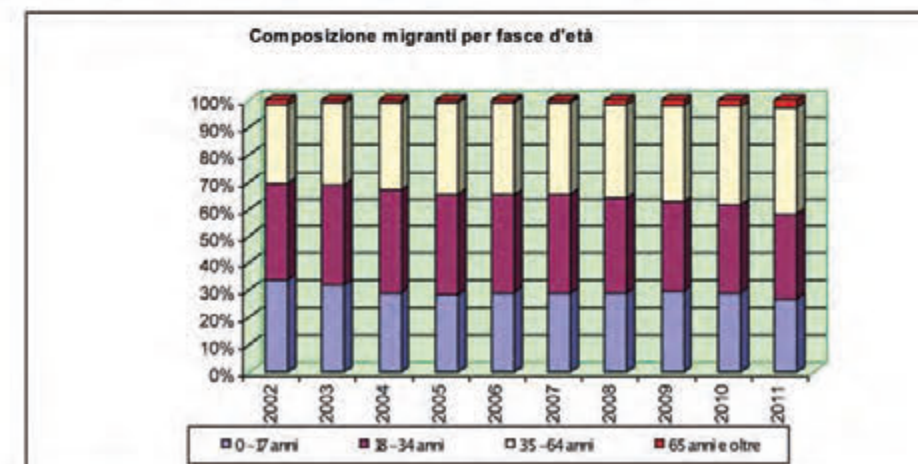
AI	Donne migranti residenti	Variazione assoluta	Variazione %
31/12/2002	340	69	25,5
31/12/2003	477	137	40,3
31/12/2004	547	70	14,7
31/12/2005	626	79	14,4
31/12/2006	670	44	7,0
31/12/2007	763	93	13,9
31/12/2008	882	119	15,6
31/12/2009	981	99	11,2
31/12/2010	1.087	106	10,8
8/10/2011 (censimento)	1.161	74	6,8



5.3 I RESIDENTI MIGRANTI PER FASCE D'ETÀ

Tabella 9 - Novellara: Cittadini migranti per fasce d'età
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

AI	0 - 17 anni	18 - 34 anni	35 - 64 anni	65 anni e oltre	Totale
31/12/2002	34,2	35,4	28,7	1,7	100,0
31/12/2003	31,9	37,1	29,9	1,1	100,0
31/12/2004	29,4	37,5	32,4	0,8	100,0
31/12/2005	28,5	36,9	33,8	0,8	100,0
31/12/2006	29,1	35,9	34,1	0,9	100,0
31/12/2007	29,0	36,3	33,7	1,0	100,0
31/12/2008	29,0	35,0	34,2	1,8	100,0
31/12/2009	30,0	32,8	35,2	2,0	100,0
31/12/2010	29,3	32,2	36,1	2,4	100,0
8/10/2011 (censimento)	26,9	31,4	39,1	2,6	100,0



5.3 I RESIDENTI MIGRANTI PER FASCE D'ETÀ (continua)

Tabella 10 - Novellara a confronto con altre realtà: andamento demografico giovani 0 - 17 negli anni 2008/2010 (Fonte: Istat - www.demo.istat.it)

Dato al 31.12.2008	Novellara	Distretto	Provincia	Regione	Italia
Peso % 0 - 17 anni sul totale popolazione	17,4	16,6	17,5	15,4	17,0
differenze	11,6	11,8	8,2	7,6	5,0
Peso % 0 - 17 solo su popolazione migrante	29,0	28,4	25,7	23,0	22,0
Dato al 31.12.2009	Novellara	Distretto	Provincia	Regione	Italia
Peso % 0 - 17 anni sul totale popolazione	17,8	17,4	17,7	15,6	17,0
differenze	12,2	11,8	8,1	7,5	5,0
Peso % 0 - 17 solo su popolazione migrante	30,0	29,2	25,8	23,1	22,0
Dato al 31.12.2010*	Novellara	Distretto	Provincia	Regione	Italia
Peso % 0 - 17 anni sul totale popolazione	18,0	17,5	17,8	15,7	16,9
differenze	11,3	11,2	7,5	7,1	4,8
Peso % 0 - 17 solo su popolazione migrante	29,3	28,7	25,3	22,8	21,7

* Non è possibile confrontare i dati 2011 del Comune di Novellara con distretto, provincia, regione e Italia poiché i dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Novellara sono immediatamente disponibili, mentre le elaborazioni statistiche dell'Istat sono aggiornate all'anno precedente (31/12/2010).

La popolazione bambina o giovanissima straniera di Novellara e del Distretto è quasi doppia rispetto alla stessa fascia di età rapportata a tutta la popolazione residente.

Tale dato indica un tasso di natalità generalmente più elevato dimostrato dall'esplosione delle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia sia del comune di Novellara sia del Distretto. In Provincia, Regione ed Italia tale differenza è molto più lieve. Detto ciò il trend dei residenti migranti a Novellara della fascia 0 - 17 è in continua diminuzione (nel 2011 - 2,4%) così come quelli della fascia 18 - 34. In direzione opposta invece le fasce 35-64 anni e oltre 64 anni, a testimonianza della stabilizzazione dei flussi migratori.

Giornata della Lingua Madre, 2011



5.4 I RESIDENTI PER CITTADINANZA IN VALORI ASSOLUTI AL 31/12 DI OGNI ANNO

Tabella 11 - Novellara: Cittadini migranti per cittadinanza al 31/12 di ogni anno
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

Cittadinanza	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	08/10/2011 (censimento)
Cina	131	197	277	348	367	425	475	489	599	690 (†)
India	167	215	227	289	321	365	429	463	506	525 (†)
Pakistan	152	207	262	301	311	323	332	367	402	409 (†)
Marocco	185	219	226	237	235	223	235	230	247	245 (†)
Turchia	28	41	42	43	52	55	74	86	98	103 (†)
Romania	5	11	18	21	23	31	51	62	69	78 (†)
Moldavia	4	18	26	33	29	36	46	56	60	66 (†)
Ucraina	2	23	35	35	32	43	42	47	56	57 (†)
Albania	15	23	31	38	41	45	61	66	68	50 (†)
Tunisia	19	16	15	18	24	26	30	33	30	27 (†)
Polonia	4	8	7	11	14	20	21	21	23	22 (†)
Senegal	7	6	4	5	4	5	7	7	10	10 (≈)
Sri Lanka (Ceylon)	4	8	9	10	7	14	18	16	15	9 (†)
Cuba	1	2	2	3	3	3	3	3	4	8
Kosovo	-	-	-	-	-	-	-	4	4	8
Nigeria	-	8	7	7	5	5	4	3	5	7
Ghana	3	3	4	6	8	4	3	4	4	6
Francia	7	6	6	5	4	4	5	5	5	5
Filippine	1	2	2	4	4	4	4	5	5	5
Burkina Faso	-	-	-	-	-	-	-	4	5	5
Algeria	1	1	1	1	1	2	3	5	4	4
Brasile	2	4	6	6	8	9	10	10	8	4
Perù	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Belgio	6	6	6	6	5	5	5	4	4	4
Spagna	2	2	2	1	1	2	4	3	3	4
Georgia	-	-	-	-	-	-	-	3	3	4
Colombia	3	2	3	3	3	5	5	3	3	3
Thailandia	1	2	3	3	3	3	3	3	2	2
Dominicana, Repubblica	3	3	2	3	3	3	2	2	2	2
Lettonia	-	-	-	-	-	1	2	2	2	2
Regno Unito	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2
Costa Rica	-	1	1	1	1	1	1	2	2	2
Germania	-	-	1	1	-	-	-	1	2	2
Russa Federazione	-	1	-	1	1	1	1	1	1	2

continua >

5.4 I RESIDENTI PER CITTADINANZA IN VALORI ASSOLUTI AL 31/12 DI OGNI ANNO (continua)

Tabella 11 - Novellara: Cittadini migranti per cittadinanza al 31/12 di ogni anno
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

Cittadinanza	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	08/10/2011 (censimento)
Bielorussia	-	-	-	-	-	-	2	2	1	1
Ceca, Repubblica	1	2	2	2	2	2	2	1	1	1
Croazia	4	4	4	4	3	2	2	2	1	1
Austria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Corea del Sud	-	-	1	1	1	1	1	-	1	1
Giappone	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1
Islanda	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laos	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1
Lituania	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1
Stati Uniti d'America	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1
Vietnam	5	4	4	4	3	2	1	1	1	1
Australia	4	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Messico	-	-	1	1	1	1	-	-	1	1
Camerun	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Svizzera	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ex Jugoslavia - Serbia Rep.	6	10	-	-	-	-	2	1	1	0
Argentina	-	1	1	1	1	2	1	1	-	0
Costa d'Avorio	-	-	-	-	-	1	1	-	-	0
Slovacchia	-	-	-	-	2	1	1	-	-	0
Bulgaria	4	4	4	4	4	3	-	-	-	0
Cile	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Corea del Nord	-	1	-	-	-	-	-	-	-	0
Dominica	-	1	1	-	-	-	-	-	-	0
Egitto	3	3	3	3	-	-	-	-	-	0
Etiopia	-	-	1	1	-	-	-	-	-	0
Grecia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Guinea	-	-	-	1	6	8	-	-	-	0
Iran	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Israele	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Liberia	-	-	-	-	1	-	-	-	-	0
Macedonia	4	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Niger	7	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Portogallo	-	3	3	3	-	-	-	-	-	0

continua >

Tabella 11 - Novellara: Cittadini migranti per cittadinanza al 31/12 di ogni anno
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

Cittadinanza	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	08/10/2011 (censimento)
Slovenia	1	1	1	1	1	-	-	-	-	0
Somalia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Ungheria	-	1	-	-	-	-	-	-	-	0
Venezuela	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Kazakistan	-	2	2	2	2	-	-	-	-	0
Apolide	-	-	-	-	-	-	1	-	-	0
TOTALE	804	1083	1263	1479	1548	1698	1902	2031	2273	2411
% sul totale residenti	6,6	8,7	9,9	11,3	11,7	12,7	14,0	14,9	16,4	17,3

Rispetto al 31/12/2010 segnaliamo una riflessione rispetto alle prime 10 nazionalità più numerose:

- le prime 6 restano invariate nella posizione, ma è significativo l'aumento della comunità cinese (+ 91 unità) rispetto alle altre variazioni molto lievi;
- la comunità albanese si riduce di 18 unità passando dalla 7° alla 9° posizione e rappresentando il maggior scostamento negativo;

Inoltre è sostanzialmente stabile il numero delle nazionalità presenti, che alla fine del 2011 si attestano a 49.

Festa della Donna, 2010



5.5 STATO CIVILE: MATRIMONI TRA STRANIERI CELEBRATI NELL'ANNO 2011

(Fonte: Stato Civile Comune di Novellara aggiornato al 30/11/2011)

Tra stranieri:

n. 1 - cittadini cinesi

Misti:

n. 1 - cittadino italiano con moldava

n. 1 - cittadino italiano con albanese

n. 1 - cittadina italiana con ucraino

Totale matrimoni celebrati nella sede comunale 18

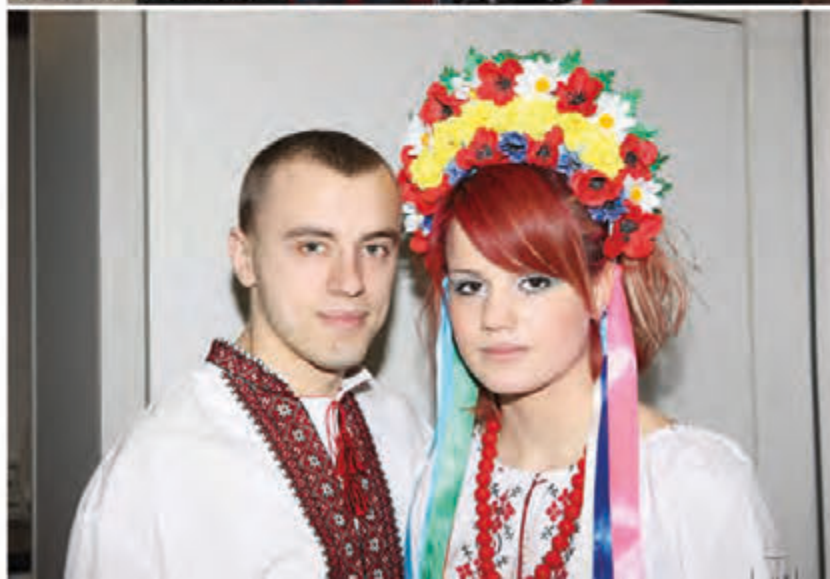
Situazione dei matrimoni in Italia

(Tratto da "Immigrazione. Dossier Statistico 2011 XXI Rapporto Caritas/Migrantes – Edizioni Idos)

Dal 1996 al 2009 sono stati celebrati complessivamente 257.762 matrimoni misti, con una crescita pari al (116.3%) che – fatta eccezione per la lieve flessione del 2007 e quella registrata negli ultimi anni – è risultata pressoché continua. Inoltre se nel 1995 ogni cento matrimoni celebrati almeno 2 riguardavano coppie miste, un anno dopo il dato è salito al 3,5%; nel 2000 al 5,6%, nel 2008 al 10%, mentre nel 2009 l'incidenza è scesa leggermente a 9,3 matrimoni ogni 100 toccando il 14% in Regioni come la Liguria e l'Emilia Romagna.

Dei 230.613 matrimoni celebrati in Italia nel 2009, l'86,1% ha coinvolto sposi entrambi italiani (pari a 198.554). Il rimanente 13,9%, riguardante i matrimoni con almeno un coniuge straniero (pari a 32.059), è costituito per lo più da matrimoni misti (21.357 celebrazioni).

Come negli anni passati, sono per lo più i maschi ad unirsi in matrimonio con coniugi provenienti dall'estero. Sono state per l'esattezza solamente 4.798 (su 21.357 celebrazioni) le donne italiane ad essersi sposate con un cittadino straniero. Anche le nozze celebrate tra coniugi entrambi stranieri continuano a rappresentare una minoranza (nel 2009 solamente 10.702); in particolare fra le donne si sono segnalate soprattutto le cittadine provenienti dai paesi dell'Est europeo coniugatesi sia con uomini provenienti da un paese europeo sia con cittadini marocchini. Come in passato, all'altro estremo vi sono le donne cinesi, poco inclini alle unioni miste in genere, preferendo quasi esclusivamente il matrimonio con propri connazionali.



5.6 STATO CIVILE: CITTADINANZE RILASCIATE DAL 1986 AL 8/10/2011

Tabella 12 - Novellara: Cittadinanze rilasciate dal 1986 al 2011

(Fonte: Stato Civile Comune di Novellara)

CITTADINANZA D'ORIGINE	Dal 1986 al 2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	8/10/2011 censimento
Albania			1					
Brasile	2		1 + 3 riconosci- menti discenden- za italiana	1 riconoscime- nto discendenz- a italiana		1		3 riconoscimento di discendenza italiana
Bulgaria	2							
Cina								1
Colombia	1							
Croazia	1			1				
Cuba	1	1			1			
Egitto	4							
Etiopia	1							
Francia	1	1						
India	4 + 5 minori		2 + 2 minori	4 + 6 minori	1	1	4 + 1 minore	5
Israele	1							
Jugoslavia	1							
Kazakistan				1 + 1 minore				
Laos	1							
Madagascar	1							
Marocco	8	5 + 5 minori	2 + 5 minori	6 + 15 minori	6 + 4 minori	8 + 4 minori	9 + 5 minori	3
Messico					1			
Moldavia				1		1 + 2 minori	1	
Pakistan	1	2 + 7 minori		2 per compimento 18° anno	4 + 9 minori	1	2 + 1 minore e	5 + 4 minori
Polonia	2	1						
Romania				1				
Senegal							1	
Serbia								1
Slovacchia	1							
Slovenia	1			1				
Somalia	1							
Sri Lanka	6							
Stati Uniti	1							
Svizzera	1							
Tunisia	3				1 + 1 minore	1	1 + 4 minori	1 + 2 minori
Ucraina			1			1		1
Venezuela	1							
Vietnam	15					1		
TOTALE	68	22	17	40	27	21	29	26

* dove non specificato si intende che la cittadinanza è stata rilasciata a soggetti adulti

5.7 STATO CIVILE: I BAMBINI NATI IN VALORI ASSOLUTI AL 31/12 DI OGNI ANNO

Tabella 13 - Novellara: I bambini nati in valori assoluti al 31/12 di ogni anno
(Fonte: Stato Civile Comune di Novellara)

Anno	Genitori entrambi italiani	Un genitore straniero e l'altro italiano	Genitori entrambi stranieri	Totale	% dei figli di genitori entrambi stranieri sul Totale
2002	72	2	26	100	26,0
2003	101	2	34	137	24,8
2004	106	2	37	145	25,5
2005	102	3	27	132	20,4
2006	140	3	45	148	30,4
2007	99	2	58	159	36,5
2008	115	5	42	162	26,0
2009	109	7	57	173	33,0
2010	93	5	61	159	38,4
2011 (30/11/2011)	70	7	41	118	34,7

5.8 COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE E SITUAZIONE ABITATIVA DEI NUOVI CITTADINI

Tabella 14 - Novellara: Composizione dei nuclei famigliari al 08/10/2011
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

N° componenti	N° nuclei famigliari della popolazione residente complessiva	di cui con almeno UN componente migrante	Di cui tutti i componenti migranti
1	1.151	158	158
2	1.528	104	67
3	1.096	117	88
4	884	151	119
5	248	100	78
6	92	50	40
7	40	32	21
8	15	13	12
9 e più	38	20	19
Totale	5.442	745	602

In media, alla fine del 2011, un nucleo familiare di stranieri a Novellara è composto da 3,4 componenti. Grazie a questo dato medio è possibile stimare con approssimazione il numero di immigrati che vivono in un'abitazione di proprietà. Sono infatti 387 i proprietari di fabbricati immigrati e residenti a Novellara al 31/12/2010 provenienti da 37 diversi paesi d'origine (dettaglio nella tabella 15). Moltiplicando tale dato per la composizione media delle famiglie straniere si riesce a stimare che sono oltre 1300 gli stranieri residenti che vivono in un'abitazione di proprietà, pari circa al 58% dell'intera popolazione immigrata residente.

Tabella 15 - Novellara: proprietari di fabbricati nati in Stati esteri
(Fonte: Ufficio Tributi Comune di Novellara)

Cittadinanza	N° Proprietari al 31/12/2009	N° Proprietari al 31/12/2010
Albania	-	6
Algeria	2	2
Argentina	-	1
Austria	-	1
Belgio	12	8
Brasile	1	3
Cina	53	46
Colombia	-	1
Croazia	-	1
Cuba	1	1
Egitto	-	2
Eritrea	-	4
Etiopia	4	2
Francia	20	18
Germania	7	13
India	51	116
Inghilterra	8	7
Laos	1	2
Libia	-	3
Marocco	32	37
Moldavia	-	3
Nigeria	1	1
Pakistan	76	34
Polonia	-	1
Repubblica ceca	-	1
Romania	10	11
Russia	5	3
Serbia	-	1
Spagna	1	3
Sri Lanka	2	4
Svizzera	6	13
Tunisia	4	4
Turchia	12	17
Ucraina	2	3
Uruguay	-	1
Usa	1	0
Venezuela	9	6
Vietnam	4	7
Totale	324	387



Scuola dell'infanzia comunale Arcobaleno

Tabella 16 Novellara: cittadini migranti per area territoriale al 08/11/2011
(Fonte: Anagrafe Comune di Novellara)

SUDDIVISIONI TERRITORIALI	Residenti	% sul totale della popolazione	Cittadini migranti	% sul totale dei migranti
Capoluogo	11.657	83,60 %	1.833	76,03 %
San Bernardino	450	3,23 %	173	7,17 %
Santa Maria	761	5,46 %	147	6,10 %
San Giovanni	1.075	7,71 %	258	10,70 %
TOTALE	13.943	100 %	2.411	100 %

Al 31/12/2010 considerando il rapporto tra il numero di proprietari e il numero dei residenti delle comunità più numerose di Novellara, si evidenziano differenze notevoli: è proprietario di immobile il 22,9% degli indiani (più che raddoppiato rispetto al 31/12/2009), il 17,3% dei turchi, il 16% dei rumeni, il 15% dei marocchini, il 13,3% dei tunisini, l'8,8% degli albanesi.

Fanalino di coda sono la comunità pakistana con solo l'8,5% (più che dimezzando in termini assoluti rispetto al 2009), la comunità cinese con il 7,6% e la comunità dell'Est Europa con il 5,2%

Questo dato è molto significativo rispetto al tipo di immigrazione delle diverse comunità: provvisoria e di passaggio l'immigrazione cinese, senza necessità di acquistare un immobile per la comunità dell'est europa, perché legata principalmente a lavori di badantato a domicilio; mentre con progetti a lunga durata l'immigrazione indiana, marocchina, tunisina e turca. A stupire è l'aumento esponenziale di proprietari della comunità indiana ed il rispettivo dimezzamento da parte della comunità pakistana, da attribuire probabilmente all'occupazione delle due comunità in settori diversi dell'economia, colpiti dalla crisi in modo non omogeneo.

5.9 SITUAZIONE SCOLASTICA: GLI ALUNNI DI NOVELLARA

Tabella 16 - Novellara: alunni dell'Istituto Comprensivo dal 2001 al 2012
(Fonte: Ufficio Scuola Comune di Novellara al 24/11/2011)

A. S.	Scuola Infanzia (materna)		Scuola Primaria (elementare)		Scuola Secondaria di 1° grado		Totale complessivo alunni Istituto		
	Tot. alunni	di cui stranieri	Tot. alunni	di cui stranieri	Tot. alunni	di cui stranieri	Tot. alunni	di cui stranieri	% alunni stranieri
2001/2002	93	14	545	78	206	35	944	127	13,5
2002/2003	98	6	550	97	311	45	959	148	15,4
2003/2004	97	4	563	101	325	35	985	140	14,2
2004/2005	95	3	586	106	354	63	1035	172	16,6
2005/2006	90	8	585	113	388	80	1041	201	19,3
2006/2007	93	10	605	125	376	82	1074	217	20,2
2007/2008	97	13	626	133	360	72	1083	218	20,1
2008/2009	98	10	642	152	367	85	1107	247	22,3
2009/2010	99	13	638	156	376	99	1113	268	24,0
2010/2011	93	12	645	117	387	97	1125	226	20,1
2011/2012	99	15	660	142	387	90	1146	247	21,6

Tabella 17 - Novellara: alunni dell'Istituto D.Z. Jodi iscrizioni anno scolastico 2011/2012
(Fonte: Istituto Scolastico)

Cittadinanza	Prime	Seconda	Terza	Quarta	Quinta	Totali	Cittadinanza in %
	2011/2012	2011/2012	2011/2012	2011/2012	2011/2012		
ALBANIA	1					1	1,0
BRASILE		1				1	1,0
BURKINA FASO	1					1	1,0
CINA	15	4	1		1	21	20,5
GHANA					1	1	1,0
INDIA	4	1	1	4	4	14	13,7
MAROCCO	3	2		1		6	5,8
MOLDAVIA	1	1				2	2,0
MONACO					1	1	1,0
PAKISTAN	15	13	8	10	2	48	47,0
ROMANIA	1	1				2	2,0
RUSSIA			1			1	1,0
TURCHIA			1		1	2	2,0
VENEZUELA				1		1	1,0
Studenti stranieri	41*	23	12	16	10	102	100%
Totale studenti	50	38	29	32	18	167	
% Allievi stranieri	82,0	60,5	41,4	50,0	55,6	61,1	

* Si ritiene importante evidenziare come il 12,2% degli studenti stranieri che frequentano le classi prime siano nati in Italia, ma di fatto abbiano ancora cittadinanza straniera.

Mostra fotografica a cura dell'Istituto Superiore Statale Professionale



Centro giochi territoriale a S.Giovanni, 2011

Biblioteca comunale G.Malagoli

5.10 SITUAZIONE LAVORATIVA DEI NUOVI CITTADINI A NOVELLARA

Tabella 18 – Avviamenti al lavoro nell'anno 2011 presso datori di lavoro aventi sede nel Comune di Novellara (Fonte: Provincia di Reggio Emilia)

SETTORE	ITALIANI	COMUNITARI	EXTRACOMUNITARI	TOTALE
Agricoltura	123	4	72	199
Industria	324	23	364	711
Servizi	1.168	36	377	1.581
N.d.	1	0	1	2
Totale	1.616	63	814	2.493

Tabella 19 - Attività commerciali avviate da operatori extracomunitari ancora in esercizio al 31/12/2009 ed al 31/12/2011 suddivise per tipologia di attività (Fonte: Ufficio Commercio – Comune di Novellara)

TIPO DI ATTIVITA' COMMERCIALE	NUMERO DI ESERCIZI (31/12/2009)	NAZIONALITA' TITOLARE	NUMERO DI ESERCIZI (31/12/2011)	NAZIONALITA' TITOLARE
Pubblico Esercizio	2	1 Etiopia 1 Cina	3	1 Etiopia 2 Cina
Barbiere	1	1 Marocco	-	
Gestore distributore carburanti	1	1 Marocco	-	
Esercizi di vicinato (negozi alimentari e non)	17	3 Pakistan 7 India 3 Marocco 2 Cina 1 Russia 1 Turchia	24	12 Cina 12 Pakistan
Posteggi mercato settimanale	8	7 Cina 1 Marocco	13	8 Cina 2 Marocco 1 Svezia 1 Romania 1 Albania

L'impatto della crisi in Italia

(Tratto da "Immigrazione. Dossier Statistico 2011 XXI Rapporto Caritas/Migrantes – Edizioni Idos)

Anche in Italia l'impatto della crisi è stato particolarmente significativo per gli stranieri. Il tasso di occupazione, già sceso sensibilmente nel 2009, è ulteriormente diminuito lo scorso anno.

Il ritmo di discesa (dal 64,5% del 2009 al 63,1%) è stato più che doppio in confronto a quello degli italiani.

In questo contesto, le principali comunità straniere presenti in Italia sono state colpite dalla crisi in modo differenziato a motivo soprattutto della composizione per genere e degli specifici percorsi lavorativi, influenzati dall'operare delle reti etniche di appartenenza come pure dal grado di concentrazione in nicchie occupazionali. La condizione di relativa maggiore difficoltà degli stranieri emerge molto nitidamente proprio dove la presenza straniera è maggiore: nel Nord, dove risiede circa il 61% della forza lavoro straniera, emerge infatti la più forte discesa del tasso di occupazione degli stranieri rispetto agli italiani (rispettivamente dal 68,3% del 2008 al 62,9% del 2010 e dal 66,8% al 65,3%) insieme al più accentuato aumento del tasso di occupazione che per gli stranieri raggiunge nella media dello scorso anno il 12,8% (circa cinque punti percentuali in più rispetto al 2008). In questo contesto, nel Nord le donne straniere hanno ulteriormente accentuato il divario sfavorevole del tasso di occupazione in confronto alle italiane (49,5 contro 57%) e registrato un tasso di disoccupazione più che doppio (14,4 e 6,1%)

IL PROGETTO NESSUNO ESCLUSO



Festa del Tricolore, 2010

6.1 CHE COS'È

È un progetto pluriennale, avviato nella primavera del 2005, che affronta il tema dell'interculturalità non tanto come risposta a una serie di emergenze, bensì come nuova normalità delle nostre città in questa fase storica. Si propone di valorizzare l'identità cittadina, la memoria storica, le peculiarità di questa terra unitamente al creare e favorire l'interazione fra i cittadini autoctoni e i nuovi cittadini, invitando alle relazioni, alla conoscenza reciproca, a costruire spazi di narrazione vicendevole.

6.2 DA CHI È COMPOSTO IL GRUPPO DI LAVORO

Vi lavorano diversi assessorati del comune di Novellara, associazioni culturali e ricreative, insegnanti, responsabili dell'associazionismo degli immigrati, rappresentanti delle principali comunità immigrate presenti e da esperti del settore.

6.3 COSA SI PROPONE

- * Gustare la ricchezza e la gioia che deriva dal vivere insieme di tante diversità rappresentate dai tanti paesi presenti a Novellara.
- * Sperimentare l'educazione interculturale come una grammatica di civilizzazione che cerca di dar vita ad una civiltà del con-vivere (cioè del vivere-con), dove diventi possibile la compresenza dei simboli, verso una società accogliente che non umilia nessun cittadino per l'alimentazione, l'abbigliamento, il calendario e la sua ritualità religiosa.
- * Mettere in rete i diversi soggetti del territorio coinvolti dal tema dell'immigrazione, allo scopo di assumere il maggior numero di informazioni, di evitare ridondanze, di rendere organici e strutturali gli interventi.
- * Offrire la possibilità:
 - agli immigrati di far conoscere istanze, proposte, attività culturali;
 - agli italiani di comprendere meglio "i nuovi vicini di casa" e di trovare nuovi linguaggi di comunicazione;
 - di affiancare l'istituto scolastico comprensivo nell'inserimento e nel supporto ai giovani migranti;
 - alle associazioni e alle istituzioni di mettere in rete le conoscenze e di unire gli sforzi per vincere la sfida della "buona co-vivenza".

6.4.1 LE INIZIATIVE DI DIALOGO E CONDIVISIONE

Condivisione delle feste

Scopo di queste iniziative è quello di valorizzare e condividere la dimensione della festa come spazio dell'incontro fra le persone, le culture e le religioni. La festa rappresenta ciò che di più caro hanno le comunità in quanto sta al cuore delle loro identità. La festa è altresì il tempo per eccellenza, il tempo distinto dall'insieme, racconta la comunità che la condivide e la celebra.

La condivisione della festa si propone altresì di rompere la separazione, l'autoesclusione religiosa escludendo però ogni occasione di proselitismo e tanto meno di sincretismo religioso.

Iniziativa al femminile

Un obiettivo importante che si pone il progetto Nessuno Escluso e che sta cercando di portare avanti con sempre maggiore attenzione, riguarda il coinvolgimento e la valorizzazione della componente femminile.

Per proseguire questo cammino di "conoscenza del quotidiano" tra donne di diverse comunità si è conclusa a marzo 2011 la seconda edizione, di un corso di cucina, in cui donne di diverse tradizioni hanno insegnato e presentato le proprie ricette ed i propri piatti tipici.

Convegni e laboratori

Momenti di dibattito e di dialogo che affrontano tematiche specifiche di attualità, laboratori interculturali con i ragazzi delle scuole, attività ludiche e sportive che stimolino l'incontro e la conoscenza reciproca.



Capodanno Cinese, 2011

Iniziative 2005

- 8 maggio Convegno "Essere straniero oggi", iniziativa di lancio del progetto "Nessuno Escluso"
- 28 ottobre Condivisione delle feste – Fine del mese di Ramadan "Vincere la paura per costruire la pace"
- 21 dicembre Condivisione delle feste – Natale Cristiano "Natale la festa dei popoli e della luce"

Iniziative 2006

- 29 gennaio Condivisione delle feste – Capodanno Cinese "Momento di una rinnovata speranza"
- 11 aprile Condivisione delle feste – Il Baisakhi indiano "Festa della primavera e della comunità Sikh"
- 7 e 8 luglio Giornate della comunità araba
- 20 ottobre Condivisione delle feste – Fine del mese di Ramadan "Momento di incontro tra fedi e culture differenti"
- 21 dicembre Condivisione delle feste – Natale Cristiano "Da Betlemme al mondo"

Iniziative 2007

- 18 febbraio Condivisione delle feste – Capodanno Cinese "Il dialogo come invito alla generosità"
- 11 marzo Condivisione delle feste – Festa della Donna "Il ruolo della donna nella famiglia e nella società"
- 11 aprile Condivisione delle feste – Festa Sikh del Baisakhi "Per un raccolto di amicizia e concordia"
- 26 maggio Festa dei vicini
- 1 e 2 giugno Condivisione delle feste - Festa della Repubblica
- 23 giugno Convegno "Il dialogo fra paura e scoperta dell'altro"
- 11 luglio Ciclo "Donne in cammino" - Jarmila Ockayova presenta "Il bilinguismo come doppia appartenenza?"
- 13 ottobre Condivisione delle feste - La Festa del Ramadan agli occhi delle donne
- 30 novembre Ciclo "Donne in cammino" - Laila Wadia presenta "Amiche per la pelle"
- 19 dicembre Condivisione delle feste – "Le mille luci del Natale"

Iniziative 2008

- 7 febbraio Condivisione delle Feste – Capodanno Cinese "Incontro gioioso di tradizioni"
- 15 marzo Condivisione delle Feste – Festa della Donna "Donne 2008. La camera ingombra. Tracce e percorsi di amori possibili"
- 6 aprile Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina araba
- 13 aprile Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina est europea
- 16 aprile Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina indiana
- 23 aprile Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina pakistana
- 24 aprile Condivisione delle feste – Festa Sikh del Baisakhi "La festa di primavera"
- 1-3 maggio Fiera di San Cassiano – Stand espositivo "Le comunità si raccontano"
- 7 maggio Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina italiana
- 14 maggio Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: serata conclusiva, presentazione del libro "Mondopentola" a cura dell'autrice Laila Wadia, distribuzione del ricettario in lingua
- 2 giugno Condivisione delle Feste - Festa della Repubblica "Cittadini italiani del mondo"
- 29 giugno Presentazione filmato di video-multiculturalità – "FilmARE Inter CULTURALE"
- 5 luglio Convegno – Dialogo interculturale: Un ponte di esperienza fra servizi
- 13 ottobre Condivisione delle Feste - Giornata del dialogo cristiano-islamico "La gioia del dialogo: una sfida"

6.4.1 LE INIZIATIVE DI DIALOGO E CONDIVISIONE

Iniziative 2009

- 31 gennaio Condivisione delle Feste – Capodanno Cinese “L’anno del Toro”
- 8 marzo Condivisione delle Feste – Festa della Donna “Donne 2009”
- 2 aprile Condivisione delle Feste – Pasqua “La gioia della luce”
- 5 aprile Adesione all’iniziativa “Montecitorio a porte aperte”
Visita al Quirinale degli Studenti del corso di italiano per adulti e di alcune classi dell’Istituto D. Z. Jodi
- 15 aprile Ciclo “Donne in cammino” – Lia Chinosi presenta “Sguardi di mamme. Modalità di crescita dell’infanzia straniera”
- 24 aprile Condivisione delle Feste – Baisakhi “La festa di Primavera”
- 13 maggio Ciclo “Donne in cammino” – Valentina Mmaka Acava presenta “Io ... donna ... immigrata Volere Dire Scrivere”
- 17 maggio Laboratorio interculturale - Popolinbici in tour tra le frazioni di Novellara
- 20 maggio Ciclo “Donne in cammino”
Patrizia Finucci Gallo presenta “Io non mordo ve lo giuro. Storie di donne immigrate in Italia”
- 2 giugno Condivisione delle Feste - Festa della Repubblica
- 15 giugno Presentazione del libro – Paolo Naso e Brunetto Salvarani presentano “Il muro di vetro” presso il Tempio Sikh
- 6 ottobre Spettacolo di danza folkloristica turca
- 27 ottobre Condivisione delle Feste – Giornata del dialogo cristiano – islamico “Salvaguardia della natura”
- 6 dicembre Condivisione delle Feste – Il Sacrificio di Abramo

Iniziative 2010

- 6 febbraio Condivisione delle Feste – Capodanno Cinese “L’anno della tigre”
- 10 marzo Condivisione delle Feste – Festa della Donna “Settimana donna”
- 26 marzo Condivisione delle Feste – Pasqua “Un mondo nuovo”
- 11 aprile Condivisione delle Feste – Baisakhi “La festa di Primavera”
- 2 giugno Condivisione delle Feste - Festa della Repubblica
- 6 ottobre Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina cinese
- 29 ottobre Condivisione delle Feste – Giornata del dialogo cristiano – islamico - sikh “Salvaguardia della dignità umana”
- 10 novembre Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina indiana e pakistana
- 19 novembre Condivisione delle Feste – Sulle orme di Abramo
- 15 dicembre Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina marocchina e turca

Iniziative 2011

- 12 gennaio Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina est europea
- 6 febbraio Condivisione delle Feste – Capodanno Cinese “L’anno del coniglio”
- 9 febbraio Laboratorio di cucina interculturale – Mondopentola: cucina italiana
- 19 febbraio Giornata Mondiale della lingua madre - Letture di filastrocche e ninne nanne in lingua originale
- 6 marzo Condivisione delle Feste – Festa della Donna “Il pranzo dei matrimoni”
- 10 aprile Condivisione delle Feste – Baisakhi “La festa di Primavera”
- 11 maggio Condivisione delle Feste – Maria di Nazareth nel Vangelo
- 2 giugno Condivisione delle Feste - Festa della Repubblica
- 25 e 26 giugno Festa dello sport

6 IL PROGETTO NESSUNO ESCLUSO

6.4.2 MEDIATORI CULTURALI

Chi ricopre il ruolo di Mediatore Culturale ha il compito di favorire la comunicazione tra immigrati ed Istituzioni Pubbliche. Offre il suo contributo creando un ponte tra servizi pubblici e stranieri, valorizzando le diversità, favorendo l'integrazione e la comprensione reciproca. E' un operatore prezioso: un sostegno in grado di aiutare nell'inserimento in una nuova comunità e che comprende disagi e stati d'animo dei nuovi cittadini, eliminando i malintesi che si potrebbero verificare tra l'immigrato e gli altri attori del sociale a causa di un diverso sistema di codici e di valori culturali.

Il mediatore di supporto agli uffici diventa quindi una figura utilissima soprattutto quando si tratta di comprendere le leggi, i regolamenti e le abitudini di un paese che non si conosce totalmente.

Attualmente i nostri mediatori culturali sono:

Cecilia Maffei – mediatrice cinese, nata a Reggio Emilia nel 1982. Laureata in Lettere presso l'Università di Bologna, insegna italiano agli stranieri ed è facilitatrice linguistica e mediatrice presso il Comune di Novellara

Hua Gao (Marco) – mediatore cinese, viene dalla Cina (Zhejiang) ed è in Italia dal 2000. In Cina ha lavorato per dieci anni presso un'amministrazione pubblica. Attualmente è commerciante nel Comune di Novellara, collabora al Progetto Nessuno Escluso e contribuisce alla costruzione di relazioni di conoscenza con la comunità cinese del territorio; per il momento non

Hu Siwen (Stefano) – mediatore cinese, viene dalla Cina (Zhejiang) ed è in Italia da molti anni. Lavora come operaio in un'industria tessile. E' appassionato di cucina; dal 2011 collabora al progetto Nessuno Escluso per il momento non svolge attività di sportello.

Bobby Parmar – mediatrice indiana e pakistana, viene dall'India ed è in Italia dal Maggio 1994. Lavora come mediatrice ed educatrice interculturale per la comunità indiana (lingua hindi e punjabi) e per la comunità pakistana (lingua urdu e punjabi). Lavora con l'Istituto Comprensivo di Novellara e Guastalla al progetto della prima accoglienza per alunni stranieri.

Tariq Aziz – mediatore pakistano, è sposato e vive in Italia dal 1995. Programmatore ed operatore nel settore metalmeccanico, era giornalista nel paese di origine.

Selma Ozturk – mediatrice turca, viene dalla Turchia e vive in Italia da febbraio del 2000. Ha frequentato le scuole in Italia e si è diplomata “Tecnico della gestione aziendale”. Dopo aver lavorato come mediatrice culturale nella scuola dell'infanzia di Villarotta prosegue questa esperienza per il Comune di Novellara. Selma collabora al progetto Nessuno Escluso ma non svolge attività di sportello.

Fatiha Salmi – mediatrice marocchina, è nata a Rabat (Marocco), in Italia dal 1992 è mediatrice culturale dal 2001. Attualmente lavora presso il Comune di Novellara, l'Ausl di Reggio Emilia e la provincia di Parma.

Dmytro Mel'nykov – mediatore ucraino, è in Italia dal 2003. E' laureato in ingegneria all'Università di Odessa, attualmente svolge l'attività di operatore domestico. Dal gennaio 2010 collabora con il Comune di Novellara

Decu Georgeta – mediatrice rumena, è nata in Romania ed è in Italia dal 2008. Si è laureata in Scienze biologiche all'Università degli Studi di Costanza (Romania). Dal 2011 collabora con il Comune di Novellara.



Corso d'italiano per stranieri, 2011

6.4.3 CARTELLINE DI BENVENUTO E SITO INTERNET

L'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) ha stimato con buona precisione che il 28% della propria utenza giornaliera è relativa a stranieri. Si tratta di uno degli uffici comunali che ha maggiori contatti con i cittadini d'origine straniera perciò da qualche mese, al momento delle pratiche per la residenza o in occasione di matrimoni civili, gli operatori donano loro una lettera di benvenuto e la Carta dei Valori della Cittadinanza e dell'Integrazione, tradotta nelle principali lingue delle comunità presenti nel paese. Questo gesto è rafforzato in occasione delle feste nazionali, dove spesso gli stessi documenti vengono consegnati su CD insieme ad una bandiera della Pace.

Per rispondere sempre al meglio alle esigenze dell'utenza straniera l'URP ha inoltre creato due pagine web nel sito istituzionale "Info Stranieri" e "Nessuno Escluso" con contenuti sempre aggiornati e importanti per usufruire al meglio dei servizi e progetti attivati dall'amministrazione.

6.4.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ RELIGIOSE

Si è mantenuto un atteggiamento di apertura costante e continuo nelle relazioni con le comunità religiose. Questa amministrazione incontra più volte all'anno, per uno scambio cordiale di informazioni, sia i responsabili della comunità indiana Sikh che della Moschea. Gli stessi referenti fanno parte del gruppo di lavoro del progetto che ha una programmazione di lavoro annuale e si affrontano insieme a loro le implicazioni logistiche e le informazioni da dare alla cittadinanza sugli eventi celebrati. Inoltre gli stessi sono stati anche coinvolti per ascoltare le loro esigenze in merito alle pratiche funerarie e sono state effettuate visite guidate, rivolte ai fedeli di altre religioni, alla chiesa parrocchiale, alla moschea e al tempio Sikh.



Mondopentola. Appuntamenti vari, 2011



6 IL PROGETTO NESSUNO ESCLUSO

6.4.5 LE AZIONI INTRAPRESE CON LA SCUOLA

Il luogo dove i bisogni e le complessità emergono in maniera massiccia è naturalmente quello scolastico. Le difficoltà principali sono:

- * l'accoglienza di bambini che non conoscono la lingua italiana e che soffrono del disorientamento per essere stati inseriti in una realtà così diversa;
- * la difficoltà della scuola a comunicare con le famiglie, non solo per motivi linguistici;
- * la diffidenza della famiglia immigrata nei confronti della scuola italiana, a causa di tradizioni e culture di insegnamento molto differenti.

Gli studenti stranieri iscritti nelle scuole dell'Emilia Romagna nell'anno scolastico 2010/2011 sono 82.639, con un aumento rispetto al 2009/2010 del 5,7% e con un'incidenza sul totale degli iscritti del 14%; una percentuale quasi doppia rispetto alla media nazionale (7,9%). Tale incremento risulta ridotto rispetto a quello registrato tra gli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 (7,7%) e, anche se non si può parlare di un'inversione di tendenza, si tratta comunque di un fenomeno meritevole di approfondimento. Si può ipotizzare che esso sia dovuto al già notato minore incremento di residenti stranieri, collegato agli effetti della crisi economica e al conseguente rimpatrio dei figli minori nel paese d'origine, anche per brevi periodi. Da considerare il considerevole aumento della quota dei nati in Italia (44,7% rispetto al 26,8% dell'anno precedente). L'Istituto Comprensivo di Novellara è particolarmente interessato da questo fenomeno dal momento che ha una presenza di allievi stranieri tra le più elevate a livello nazionale: se nell'anno scolastico 2001/2002 la percentuale di alunni stranieri era del 13,5% ad oggi, nell'anno scolastico 2011/2012 tale percentuale raggiunge il 21,6% (trend anche qui leggermente in calo dopo aver raggiunto il 24% nell'anno scolastico 2009/2010). Percentuali ancora superiori riguardano l'Istituto Superiore D. Z. Jodi presente nel nostro Comune.

Il Comune di Novellara ha perciò deciso di affiancare l'Istituto Comprensivo nel proprio sforzo, agendo su diversi livelli:

1. Accoglienza. Alcuni bambini di origine straniera hanno già frequentato le scuole dell'infanzia e non hanno quindi particolari problemi d'apprendimento, ma la maggioranza di loro si iscrive alle scuole dell'obbligo senza aver nessuna esperienza prescolare. Sono numerosi poi, tra i nuovi iscritti, anche ad anno scolastico già iniziato, i ragazzi dagli 8 ai 12 anni appena giunti in Italia, privi perciò di una minima conoscenza della lingua. Pare evidente che anche le famiglie non possano fornire grande supporto a questi ragazzi, dal momento che la conoscenza della nostra lingua risulta scarsa nei padri, mentre nelle madri è spesso nulla. Non è neppure raro il caso di madri che siano analfabete nella propria lingua.

2. Mediazione culturale. L'amministrazione allo scopo di migliorare la comunicazione tra famiglie e scuola mette a disposizione mediatori linguistici-culturali: persone di origine straniera o italiani con grande competenza linguistica che fungono da ponte tra l'istituzione e gli immigrati. La loro funzione non è quella di meri traduttori, attività comunque utile e gradita, ma soprattutto quella di far comprendere agli stranieri il funzionamento dell'istituzione scolastica e di consigliare queste ultime nell'approccio con le popolazioni immigrate. Il mediatore culturale ha svolto un ruolo sempre più importante all'interno del progetto accoglienza.

3. Alfabetizzazione degli adulti. Da diversi anni il Comune di Novellara collabora con altri enti e promuove corsi finalizzati all'apprendimento dell'italiano riservati a stranieri adulti. Inoltre, per favorire l'insegnamento dell'italiano alle donne straniere, il Comune di Novellara dal 2009 mette a disposizione i propri spazi per svolgere un corso di italiano ed educazione civica destinato proprio alle donne.

7.1 SCUOLE SENZA CONFINI. L'INTERCULTURA DA NOVELLARA A TORONTO

Un progetto innovativo portato avanti nel 2010 è stato la realizzazione del dvd "Scuole senza confini", un documentario per comprendere il ruolo centrale della scuola per creare una società migliore.

In Italia le lingue dei ragazzi immigrati sono un "problema" con cui la scuola deve fare i conti. Il documentario "Scuole senza confini" getta uno sguardo sul provveditorato scolastico che ogni anno accoglie il maggior numero pro capite di immigrati: quello di Toronto, in Ontario. Il 53% dei residenti della metropoli, è nato all'estero e ogni anno decine di migliaia di studenti di ogni ordine e grado arrivano da tutti i paesi del mondo. In questo sistema ogni prima lingua, sia urdu, hindi, italiano o portoghese è un valore aggiunto che va tutelato e stimolato.

Secondo gli insegnanti e pedagogisti canadesi l'apprendimento dell'inglese (l'Ontario è una provincia anglofona) deve essere affiancato ad una politica di mantenimento della prima lingua dei ragazzi.

Nel video Jim Cummins, pioniere del multilinguismo, i cui testi vengono studiati nelle università di tutto il mondo, spiega come l'integrazione scolastica sia una questione di prospettive. "Noi guardiamo alle lingue che bambini e ragazzi portano in Canada come a una ricchezza, che in un ambiente monolinguisco non può esistere. In un mondo globalizzato, con un movimento migratorio che ha raggiunto l'apice della storia umana e con l'aumento del volume di interscambi, sono le lingue degli immigrati che vanno coltivate".

Lontani anni luce dalla filosofia delle classi differenziate, gli insegnanti canadesi sono convinti che la motivazione e la voglia di comunicare con i coetanei, siano la spinta su cui far leva perché gli studenti apprendano la lingua.

All'immersione nell'inglese affiancano poi la valorizzazione della prima lingua, che diventa patrimonio di tutta la classe. Le autorità scolastiche invitano i bambini e i genitori a non perdere le proprie origini e a parlare a casa la propria lingua, convinti che un giorno quell'elemento sarà una ricchezza per il giovane che si diplomerà. Il problema della lingua, è dunque semmai quello di chi di lingua ne parla una sola.

Uno stuolo di docenti, opportunamente formati all'università di Toronto per l'insegnamento dell'inglese come seconda lingua, opera nelle scuole della metropoli a fianco di maestri e professori. L'inglese quindi viene insegnato da docenti plurilingue, provenienti da tutte le parti del mondo che spesso rappresentano a loro volta minoranze visibili e hanno vissuto in prima persona l'esperienza dell'immigrazione. Divertimento, immersione, coinvolgimento, questi gli ingredienti che hanno il sopravvento sulla grammatica e sui libri di testo. Il sindaco di Novellara ha voluto vivere in prima persona quest'esperienza. Accompagnato da Anna Avanzi, pedagogista di Progettinanza, Raul Daoli ha affiancato Irene Zerbini, e Carlos Basilone, giornalisti canadesi e producer di documentari, nel viaggio in una realtà in cui la scuola ha un ruolo centrale, ed è vista come lo snodo principale per creare una società migliore, in cui tutte le culture si sentano rispettate e incoraggiate a dare il proprio contributo. Il quadro di norme che va sotto l'ombrello del multiculturalismo canadese è stato concepito e inserito nella Costituzione dal Primo Ministro Pierre Elliott Trudeau negli anni '80. Grazie a questo si è creata una nazione in testa alle classifiche planetarie per qualità della vita. Una società pacifica e sicura, in cui, all'acquisizione della cittadinanza, raggiungibile dopo due anni e mezzo di residenza, si affianca la valorizzazione della diversità, motivo d'orgoglio per il Paese più multietnico del pianeta, e fiero del primato. Etnie, religioni, lingue e tradizioni diverse, non solo "convivono" fianco a fianco, ma sono stimolate (anche con finanziamenti specifici) a esprimere la propria differenza.

Siano l'urdu, l'hindi, lo spagnolo o il vietnamita, per il Canada le lingue dei nuovi arrivati sono gioielli da coltivare e da mantenere vive nelle scuole. Il Sindaco di Novellara (RE), Raul Daoli ha voluto prendere ad esempio il capoluogo dell'Ontario, ispirato da una lettera di una madre canadese trasferita in Italia, pubblicata da Repubblica. Dal loro incontro è nato questo documentario.

Il dvd "Scuole senza confini" non vuole proporre modelli pre-confezionati o scimmiettare pedagogie nate in altri contesti; semmai riconoscere, esaltare, stimolare e incoraggiare il duro lavoro di ricerca e sperimentazione condotto in Italia da tanti insegnanti.

Questo l'obiettivo del progetto: incoraggiare il lavoro di tanti insegnanti che stanno conducendo progetti splendidi in tante scuole del nostro paese, dire loro che l'impegno non è vano, che non sono soli e che un mondo plurale è possibile.

La strada è quella giusta e una società plurale è dunque possibile. Occorrono ora politiche serie di sostegno capaci di aprire in modo omogeneo e coordinato, risposte alte coerenti con la migliore pedagogia espressa dal nostro Paese e di essere capaci, ora come allora, di dare il nostro contributo allo sviluppo dell'umanità.



written and produced by
irene zerbini



director
carlo basilone



TORONTO

7.2 IL FESTIVAL UGUALI_DIVERSI

Novellara è un paese della bassa reggiana con 14mila abitanti, una storia importante legata alla più duratura Corte rinascimentale della famiglia Gonzaga (1371-1728), con un patrimonio storico, artistico e culturale di grande pregio. Oggi conta una presenza di uomini e donne provenienti da 50 paesi, ed il tempio indiano Sikh più importante d'Italia. In questo contesto in progress, l'Amministrazione Comunale ha scelto di guardare a questo scenario come una grande ricchezza, e non un problema, lanciando dapprima il progetto interculturale Nessuno Escluso sin qui descritto e successivamente, in occasione dell'Anno Europeo per il Dialogo Interculturale (2008), si è fatta promotrice di "Uguali_Diversi", primo Festival delle Culture, con l'obiettivo di favorire momenti d'incontro, riflessione e scambio di opinioni sui temi cruciali dell'identità e delle differenze culturali.

Da ormai quattro anni nel mese di settembre, la piazza, il museo, il teatro e le sale civiche della cittadina, fanno da cornice a workshop, mostre a tema, presentazioni di libri, spettacoli per grandi e piccini e laboratori del gusto, durante i quali i tanti intervenuti hanno potuto trovare spazi per confrontarsi e riscoprire il valore della diversità. Senza la pretesa d'offrire un modello ideale d'integrazione il Festival ha visto l'incontro ed il confronto del mondo della cultura, della scuola, dell'associazionismo laico e religioso, sociale ed imprenditoriale per comprendere i problemi, fornire strumenti per saperli affrontare e tentare di orientare un orizzonte ed un futuro comunitario.

Per tre giorni, secondo lo schema ormai consolidato dei Festival, italiani, docenti universitari e giornalisti, scrittori e sociologi, teologi, storici e antropologi, tra i quali Z. Bauman, E. Bianchi, G. Lerner, C. Petrin, G. Barbuian sono intervenuti con lezioni magistrali che hanno visto la partecipazione di oltre 18.000 presenze provenienti da tutta Italia.

Assieme alle associazioni di categoria, agli imprenditori, ai sindacati, ai comuni del distretto, alla provincia e agli enti competenti occorre monitorare l'evolversi del fabbisogno e dell'evoluzione dei flussi migratori a Novellara al fine di operare scelte adeguate, partecipare e all'altezza della sfida.

Occorre certamente cercare un equilibrio fra domanda e offerta del mercato del lavoro con la promozione di una cultura dell'integrazione senza trascurare i sentimenti di paura e di pregiudizio presenti in parte della cittadinanza.

Il progetto Nessuno Escluso dovrà anche incentivare e favorire cammini di incontro e di conoscenza fra cittadini novellaresi e stranieri con iniziative che penetrino nella vita quotidiana progettando i vari percorsi con le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio.

Una particolare attenzione dovrà essere rivolta:

- * al coinvolgimento e alla valorizzazione della componente femminile;
- * alla ricerca e al coinvolgimento delle nuove generazioni;
- * ad incontri di approfondimento di alcuni temi caldi della Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell'Integrazione (Ministero dell'Interno) con le singole comunità;
- * alla lotta dell'auto esclusione, alla ghettizzazione e alla creazione del pluralismo delle monoculture;
- * alla diffusione delle iniziative pubbliche.

Festival UgualiDiversi, 2010

